

Corso d'insegnamento per i correghionali all'estero sfruttando un sito internet

Friulano dal professor "web"

Creare una piattaforma web per l'insegnamento a distanza della lingua friulana. Il progetto, che si rivolge ai friulani nel mondo, nasce da una recente indagine che ha rilevato il desiderio dei correghionali di imparare la marilenghe. Realizzato dalla Clape Friül dal Mont, sarà finanziato anche dalla Provincia di Udine. «Grazie all'utilizzo di un sito internet e attraverso le più moderne tecnologie - ha commentato il presidente Pietro Fontanini - potremo dare una risposta concreta alla volontà espressa da centinaia di correghionali all'estero come è emerso dall'indagine condotta in America del Sud da una studentessa friulana. Da qui, infatti, è emerso come gli

emigrati friulani e i loro discendenti, pur parlando in friulano, rischiano di dimenticare la lingua a causa della mancanza di scuole e di luoghi idonei a tale scopo, di docenti in grado di insegnare la grammatica friulana, che, non dimentichiamoci, ha un altissimo livello di difficoltà».

Il progetto presentato dalla professoressa Pietra Rizzolatti ha preso le mosse dal lavoro di una laureanda all'Università di Udine. Sofia Solayne Noboa Feliz, dominicana di nascita e friulana d'adozione, si è recata in alcune cittadine dell'Argentina per svolgere, nell'ambito della realizzazione della sua tesi di laurea, una ricerca sul friulano che ancora si parla in

quei luoghi. Tanta l'emozione, ha riferito la ragazza, nel poter parlare in friulano con persone orgogliose delle loro radici e fiere di poter raccontare le loro esperienze di vita fatta di gioie ma anche di momenti difficili. Evidente, tra questa gente, il desiderio e la volontà di trasmettere nel tempo la conoscenza di una lingua che ritengono parte integrante della loro vita. Nonostante i loro sforzi, quasi tutte le persone intervistate da Sofia hanno rilevato le difficoltà di apprendimento della lingua friulana da parte soprattutto delle nuove generazioni. E la causa del problema sta proprio nella mancanza di mezzi idonei all'apprendimento di una lingua.